

L'apprezzamento delle informazioni

Autor(en): **Perrel, D.**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **19 (1947)**

Heft 4

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-243402>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

L'APPREZZAMENTO DELLE INFORMAZIONI

Colonnello D. Perret

Cdt. dei corsi per inf. e aiut.

Gli insegnamenti pratici esposti in queste pagine troverebbero utilmente posto nella tasca delle carte di molti ufficiali: abbiamo perciò provveduto a tirarne un fascicolo separato che può essere ricevuto versando Fr. 0,70 sul conto ch. post. della Rivista Xla 53, Lugano.

Al col. Perret che, trasmettendoci questo articolo, ha aggiunto i saluti ai camerati del Ticino, dei quali assicura di conservare ottimo ricordo, ricambiamo cameratescamente uguali sentimenti.

Red.

Apprezzare con criterio e rapidamente tutte le informazioni ricevute è certamente il compito principale dell'ufficiale informatore, a qualunque ordine della gerarchia militare egli appartenga.

Da un giusto apprezzamento delle informazioni ricevute dipende ad un tempo:

- l'allestimento del piano delle ulteriori ricerche,
- l'utilizzazione dei mezzi d'informazione e di trasmissione,
- la diffusione delle informazioni agli interessati,
- l'apprezzamento della situazione tattica che l'ufficiale informatore deve essere in grado di esporre, in ogni momento, al proprio comandante,
- infine, il modo nel quale verrà utilizzata la truppa.

Nell'intenzione di agevolare il difficile compito degli ufficiali informatori dei corpi di truppa, le pagine che seguono si propongono di esporre un sistema di lavoro basato sulle esperienze fatte durante questi ultimi anni in numerose esercitazioni nei corsi per informatori ed aiutanti. La prima parte tratterà i principi, la seconda un esempio pratico.

I.

LA CLASSIFICAZIONE.

È sempre bene classificare rapidamente e subito dopo il loro arrivo le informazioni ricevute, e ciò in una delle seguenti categorie:

- a) informazione sicura e importante, da utilizzare subito,
- b) informazione sicura, ma di scarsa importanza immediata per noi,
- c) informazione dubbia che avrebbe importanza se verificata, dunque da verificare subito,
- d) dubbia e senza importanza immediata per noi,
- e) impossibile nella situazione attuale.

In ciascuna di queste categorie si possono ancora avere:

- informazioni che vengono a confermare od a contraddire quanto già si conosce, così che possono modificare la precedente classificazione,
- informazioni la cui importanza o provenienza esigono p.es. di informarne subito il proprio comandante, il camerata informatore di destra, di sinistra, od un comando subordinato; o ancora, in casi eccezionali, di andare personalmente là dove la nuova situazione lo esige.

Compiuta questa prima classificazione, l'ufficiale informatore deve ancora decidere a chi bisogna mandare le diverse informazioni ricevute, qualunque sia la categoria nella quale sono state classificate. Avviene, però, talvolta, che un'informazione dubbia o impossibile in quanto interessa un determinato reggimento, rivesta un significato completamente differente quando viene conosciuta ad un altro posto di comando. Per ciascuna informazione si tratta dunque di decidere

- 1) se debba essere trasmessa subito da sola e a chi; o
- 2) se possa essere trasmessa più tardi in un resoconto o bollettino d'informazioni.

Nel primo caso, l'ufficiale informatore deve ancora decidere **con quale mezzo di trasmissione** l'informazione sia da trasmettere a chi vi ha interesse. È però necessario ch'egli prenda personalmente questa decisione, a motivo dell'importanza e delle gravi conseguenze che può avere. La trasmissione immediata di una informazione deve rimanere un'eccezione; è quanto si dimentica talvolta nelle nostre esercitazioni, perchè non si riflette sul fatto che ogni trasmissione richiede una via o mezzo il quale rimane, così, occupato per il tempo che dura la trasmissione, cioè che su questa linea non è più possibile far passare altre informazioni o ordini, che possono essere molto più importanti. Questo non conta eccessivamente in tempo di pace, ma è certo che simili errori possono avere in caso effettivo conseguenze molto gravi. Si deve ricordare che la maggior parte degli errori del servizio informazioni vengono pagati in guerra con un supplemento di sangue; ragione di più per il nostro comando di dare la maggior cura possibile alla scelta ed all'istruzione del personale necessario per il servizio informazioni.

È certamente giusto inscrivere subito ogni informazione nel giornale e riportarla sulla carta di situazione, ma sarebbe errore credere che questo sia l'essenziale; ad ogni modo non lo è per quanto concerne l'attività personale dell'ufficiale informatore. L'iscrizione può benissimo essere fatta più tardi e non deve, in ogni caso, ritardare la decisione circa la classificazione e la diffusione dell'informazione stessa.

L'ufficiale informatore capace e che ha una veduta d'assieme della situazione tattica, non avrà difficoltà a classificare ogni informazione in una delle categorie sopra indicate. Metterà un segno su ognuna, p.es. una delle lettere a, b, c, d, e, corrispondenti alle 5 categorie e la cifra 1 o 2 secondo che l'informazione deve essere diffusa subito o solamente più tardi. Nel caso 1) deve ancora indicare il modo di trasmissione da utilizzare ed anche il od i destinatari. Ogni altro modo di classificazione può essere usato, purchè sia logico.

In un posto di comando ben organizzato, l'ufficiale informatore avrà certamente scelto ed istruito un ufficiale subalterno o sott'ufficiale capace di rimpiazzarlo nel preparare questo lavoro di classificazione ed eventualmente di farlo da solo.

I FATTORI D'APPREZZAMENTO.

Non è solamente il contenuto stesso di una informazione che decide ciò che si deve fare con essa. La sua provenienza o il suo mittente, il momento cui risale, (data e ora di spedizione), il quadro tattico, la sua importanza ed il suo interesse tattico, tecnico (materiale) e morale hanno anche qualche influenza.

Studiamo rapidamente questi fattori d'apprezzamento.

Il **contenuto** dell'informazione è certamente la cosa principale. È evidente che l'informazione completa, cioè quella che risponde alle cinque domande classiche: dove, quando, chi, che cosa, come?, ha maggior valore di una che non lo è.

La **provenienza** dà o toglie importanza all'informatore secondo la personalità, la posizione militare, la situazione tattica del momento e (non bisogna mai dimenticare in guerra il fattore psicologico) la reputazione del mittente. Se questo ha la reputazione d'essere calmo, padrone dei suoi nervi, ponderato, le sue informazioni hanno maggior peso di quelle provenienti da un nervoso o collerico.

Sapere se l'informazione è recente o meno ha sovente più importanza che il suo contenuto. Questa è la ragione per la quale bisogna sempre insistere perchè ogni rapporto indichi l'ora di spedizione. Quando il momento di una informazione non può essere determinato esattamente perchè manca l'ora di partenza, bisogna cercare di ricostruirlo. Questo è sovente possibile, almeno in modo approssimativo, quando si conoscono altri elementi, come p.es. il modo di trasmissione utilizzato, la provenienza ed il quadro tattico al quale essa si riferisce. Quando si riceve un'informazione in questo senso incompleta, l'ufficiale informatore o il suo rimpiazzante vi iscrive la data e l'ora approssimative, seguite da un punto d'interrogazione.

Con **quadro** tattico nel quale è data l'informazione, si intende la situazione tattica nella quale essa è stata concretata. Per conoscere questo quadro e per apprezzarlo nel suo valore esatto, è necessario che l'ufficiale informatore abbia una immagine per quanto possibile esatta della realtà.

L'**importanza**, o il valore, di ogni informazione considerata secondo ciò che si ha già potuto sapere è un fattore d'apprezzamento di carattere più personale. Questa importanza dipende però in gran parte dall'immagine che l'ufficiale informatore si fa della situazione delle nostre truppe e anche di quella del nemico. Nell'apprezzamento di questo fattore c'è un pericolo da evitare, cioè quello di « credere ciò che corrisponde ai nostri desideri » o, se si preferisce, ciò che piacerebbe. Lo spirito critico dell'ufficiale informatore si mostrerà qui nel suo pieno valore.

A seconda dei casi, l'**interesse** di un'informazione può essere prevalentemente tattico, tecnico o morale: una determinata informazione può portare del nuovo sulla situazione di una truppa, il combattimento che svolge, il nemico che le sta davanti, i tiri che deve subire, o le resistenze che incontra. Un'altra può far sapere che il nemico sta utilizzando un'arma di nuovo modello o proiettili con una nuova particolarità. Ma si possono anche ricevere informazioni che riflettono unicamente il morale di una truppa, il suo comportamento sotto il fuoco, la sua volontà di resistenza o l'efficacia dell'azione dei suoi capi. L'interesse è, qui, più o meno, tecnico e morale.

LA SINTESI.

Il risultato di questo lavoro è una sintesi: l'apprezzamento della situazione. Un buon ufficiale informatore dev'essere in grado di provvedervi in qualunque momento.

Ogni sintesi è il risultato di una riflessione o di deduzioni basate su fatti, possibilità o probabilità. L'apprezzamento della situazione è ugualmente oggettivo; almeno in parte, perchè si riferisce ad una situazione tattica conosciuta e ad intenzioni precise. Nella realtà l'ufficiale informatore deve procedere a tale lavoro di sintesi sotto l'influenza della situazione del momento e sotto l'influenza di determinate intenzioni da realizzare, cioè dell'obbiettivo tattico. Questa influenza non può essere eliminata.

Alla scaglione del corpo di truppa che qui studiamo, l'ufficiale informatore può generalmente stabilire il suo apprezzamento della situazione secondo lo schema seguente:

1. **Il nostro corpo di truppa e le truppe vicine:** missione, situazione nel terreno, inquadramento, collegamenti, stato morale e materiale;
2. **Il nemico:**
 - a) dove si trova?
 - b) quando si trovava in uno o più punti determinati nel terreno?
 - c) quali sono l'effettivo (specie di truppa ed armi); l'attività (particolarmente i tiri della sua artiglieria)?
 - d) sulla base di ciò che si sa del nemico (mezzi, attitudine, abitudine) e conoscendo la configurazione del terreno, quali sono le sue possibilità?
 - e) quale è l'ipotesi più sfavorevole che potrebbe avverarsi per noi?
3. **Le probabilità,** cioè quale fra un certo numero di ipotesi è da ritenere la più probabile?
4. **La conclusione:** cosa dobbiamo attenderci?

II.

L'esempio che segue permetterà di mostrare il metodo di lavoro. La situazione in esso prospettata ha fatto oggetto di una esercitazione nell'ultimo corso per informatori a Payerne.

LA SITUAZIONE GENERALE (schizzo 1):

La zona difensiva dove combatte il 1. CA. tra il lago di Neuchâtel ed il Lemano è stata sfondata nelle vicinanze di Echallens da una formazione nemica blindata e motorizzata che riuscirà a proseguire sino a Moudon.

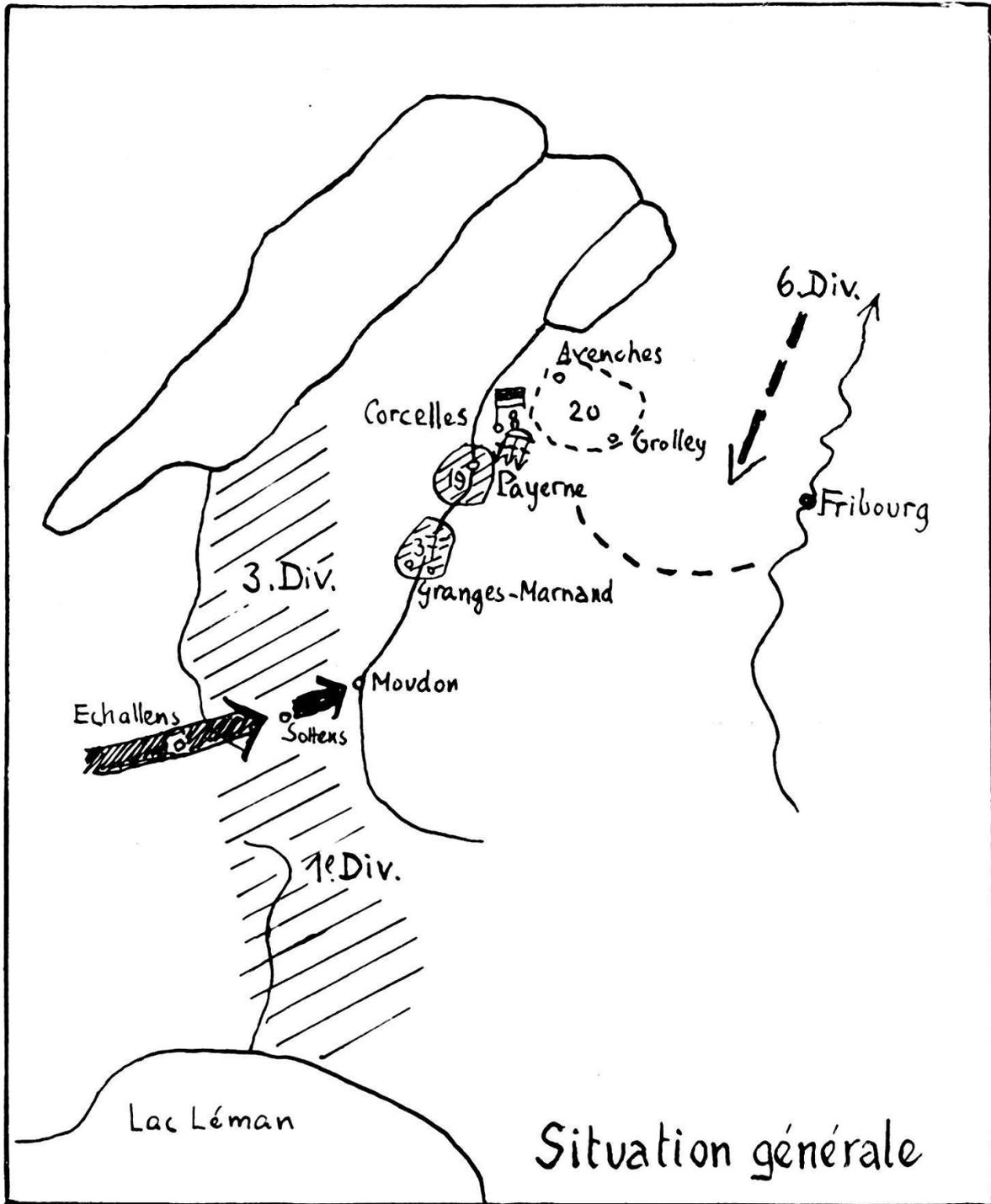
L'8. divisione viene sottoposta al 1. CA. Essa è frazionata come segue:

- il rgt. 37 sbarra in profondità la valle della Broye nel settore di Granges-Marnand-Granges sous-Trey;
- il rgt. 19 tiene più in basso il paese di Fétigny, la regione di Vers chez Perrin e anche la città di Payerne;
- il PC div. si trova a Corcelles, nella quale regione si trovano ugualmente l'art. div. e una parte delle truppe direttamente sottoposte al cd. div. ;
- il rgt. 20, che non è ancora stato utilizzato, è stazionato in un dispositivo largo e profondo nel settore di Avenches-Grolley-Léchelles.

IL FRAZIONAMENTO DIFENSIVO DEL RGT. 19 (schizzo 2):

Il bat. 41 ha il compito di fermare un attacco nemico in profondità nella propria zona difensiva, da ogni parte del paese di Fétigny. È frazionato in 4 punti d'appoggio di cp. col grosso delle sue armi pesanti nell'interno del paese.

Croquis 1.

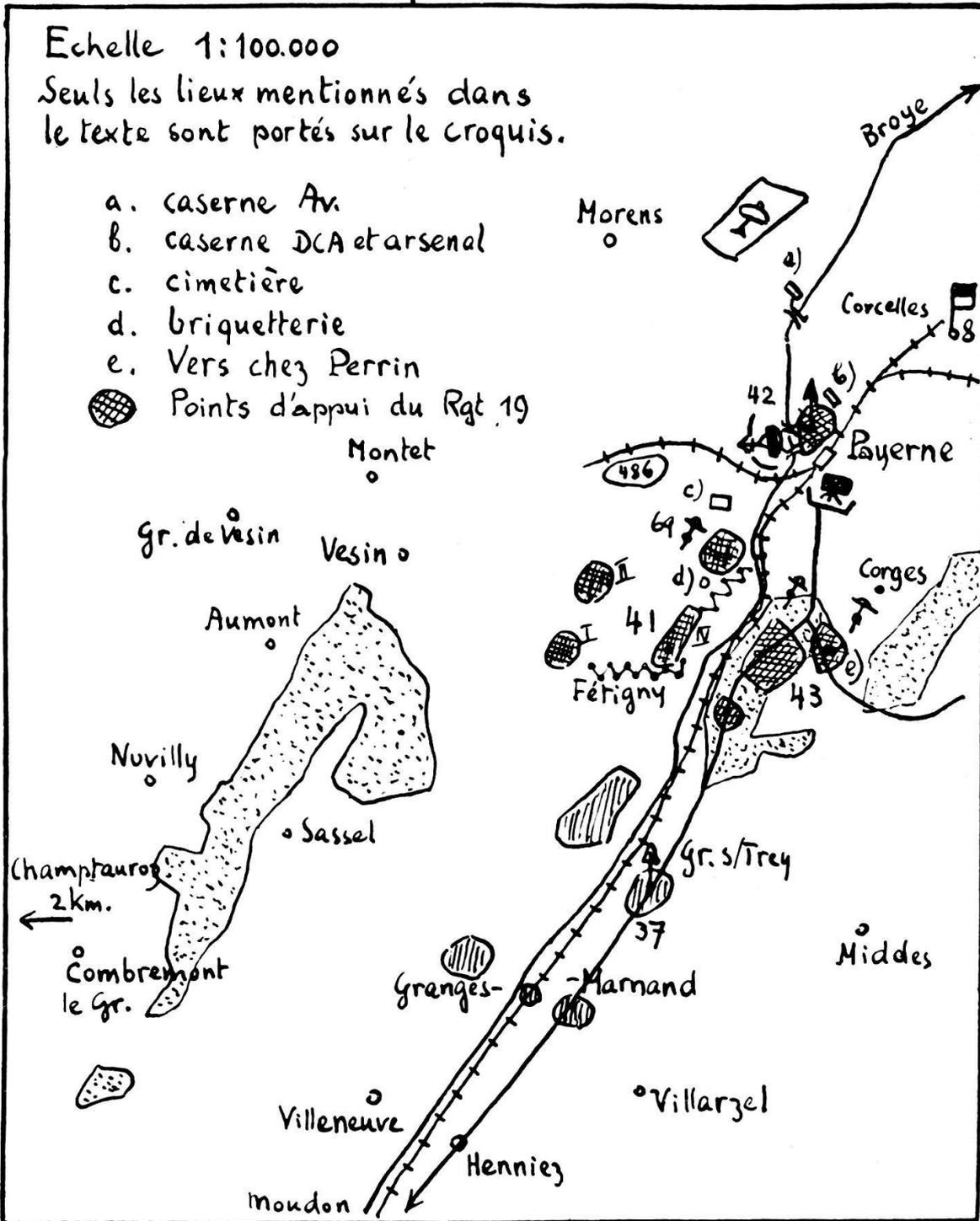


Croquis 2

Echelle 1:100.000

Seuls les lieux mentionnés dans le texte sont portés sur le croquis.

- a. caserne Av.
- b. caserne DCA et arsenal
- c. cimetière
- d. briquetterie
- e. Vers chez Perrin
- Points d'appui du Rgt. 19



Situation du Rgt. 19

Due semplici campi di mine rinforzano la difesa del villaggio ed hanno lo scopo di incanalare i carri armati nemici, mentre due delle cp. fuc. dovrebbero eseguire delle azioni d'urto.

Il bat. 43 deve impedire un'azione nemica all'est della Broye, lungo il fiume, la ferrovia e la strada principale attraverso il bosco in direzione di Payerne. Esso è frazionato in tre punti d'appoggio col grosso a cavallo della strada principale nell'interno del bosco. Una sezione della cp. anticarro 8 gli è stata subordinata.

Il bat. 42 (+ bttr. mob. dif. aær. L 1/8) tiene la parte centrale della città di Payerne, tra ferrovia e fiume, organizzata in un punto d'appoggio chiuso.

La cp. gran. 19 tiene il quartiere della stazione e delle villette più a sud dove sbarra la strada principale, col compito di distruggere i carri armati che riuscissero ad attraversare il settore del bat. 43.

La cp. anticarro 8 (- la sez. subordinata al bat. 43) tiene il quartiere ovest della città (ad ovest del fiume ed a nord della ferrovia) col compito di distruggere i carri armati che arrivassero da ovest o che avessero attraversato il settore del bat. 41.

Il gr. ob. 23 è in posizione con una bttr. nel settore del bat. 41 e con 2 bttr. in quello del bat. 43, dove è pronto ad aprire il fuoco, in ordine di urgenza:

- prima ad ovest della Broye, a sud del punto d'appoggio di Fétigny,
- in un secondo tempo ad est della Broye, a sud del grande bosco.

Il PC rgt. è installato in una grande cantina al centro della città.

La cp. inf. 19 ha collegato con filo e radio i bat. col PC rgt. ed ha installato un P.oss.rgt. nella vicinanza immediata del PC rgt.

IL PIANO DI RICERCHE DELLE INFORMAZIONI.

L'uff. inf. rgt. ha stabilito il seguente piano di ricerche che è stato trasmesso agli uff. inf. dei 3 bat. e anche a quelli del rgt. 37 e dell' 8. div. (esso viene qui riprodotto a titolo di esempio).

Situazione:

Il nostro rgt. ha il compito di **sbarrare** la valle della Broye a Payerne e più a sud-ovest.

Davanti a noi, il rgt. 37 sbarra la valle a Granges-Marnand.

Dietro di noi, l'art. div. ha preso posizione nella regione di Corcelles, con direzione di fuoco Fétigny e Granges-Marnand; a Corcelles si trova anche il PC div. Più indietro ancora, il rgt. 20 staziona nel settore di Avenches-Dompierre-Grolley-Léchelles.

La **6. div.** deve arrivare prossimamente alla nostra sinistra, nella regione ad ovest di Fribourg.

Lo **sfondamento nemico** attraverso la zona difensiva del 1. CA effettuato tre giorni fa sembra non potersi sviluppare per intanto al di là di Moudon.

Dobbiamo attenderci che il nemico cerchi in poco tempo e con nuove forze di progredire nella pianura di Payerne con l'intenzione di accerchiare le truppe della 3. div. che combattono a sud del lago di Neuchâtel.

IL RGT. ED I BAT. SI PROCURERANNO INFORMAZIONI IN MODO DA STABILIRE:

1. La situazione esatta del nostro rgt., particolarmente sapere se le posizioni sono state occupate come ordinato.
2. La situazione delle **truppe vicine**:
 - a destra**: stabilire se la regione di Aumont-Granges e Vesin-Montet-Vesin è occupata da truppe della 3. div.
 - davanti**: che cosa fa il rgt. 37? come è organizzato? ha preso contatto col nemico?
 - a sinistra**: quando e dove arrivano truppe della 6. div.?
 - dietro**: dove si trovano esattamente le trp. div., particolarmente l'art.? dove è il rgt. 20? che cosa fa? quale truppa è stata incaricata di proteggere il nostro dosso a nord e nord-est, p.es. nel caso di un'azione aviotrasportata nemica nella pianura della Broye?
3. **Il nemico**:
 - quali truppe nemiche si trovano nella valle della Broye e che cosa fanno? attualmente sappiamo solamente che si trovano a Moudon veic. bl. col segno di un orso nero su fondo bianco indicante una div.
 - subito dopo aver preso contatto col nemico, stabilire di quali truppe si tratta: composizione, metodi di combattimento, armamento ed equipaggiamento? Il primo contatto col nemico è particolarmente importante.

IL SERVIZIO INFORMAZIONI E DELLE TRASMISSIONI METTE A DISPOSIZIONE PER QUESTO SCOPO I MEZZI SEGUENTI:

Osservazione:

- ciascuno osserva l'attitudine delle nostre truppe, di quelle vicine e del nemico;
- il Poss. rgt. e gli organi oss. bat. 42 a Payerne osservano particolarmente la regione del campo av.;
- il bat. 41 osserva in prima linea la pianura a sud-ovest di Fétigny.

Esplorazione:

(Una patt. mot. div. partita alle 0700 esplora in direzione di Moudon)

- La patt. espl. rgt. (Ten. B) esplora la regione di Sassel-Nuvilly e cerca di prendere contatto con trp. della 3. div.;
- il bat. 41 esplora in direzione di Aumont e Vesin ed assicura il collegamento con trp. che si trovano in quella regione;
- il bat. 43 esplora in direzione di Middel ed assicura il collegamento con trp. che debbono arrivare in questa regione (6. div.?)

Le tre patt. dispongono quale mezzi tm. di radio e piccioni.

Collegamenti:

- Un uff. di collegamento (lo. Ten. N. con 1 suff. S. inf. e 2 motocicl.) rimane presso il rgt. 37;
- subito dopo aver preso contatto con nostre truppe a ovest e ad est della valle, i bat. 41 e 43 lasciano almeno un suff. colg. presso di esse.

Ascolto radio:

Le stazioni radio non adoperate per collegamenti devono ascoltare (la maggior parte dei posti radio nemici utilizzati per trasmissioni tattiche possono essere uditi dai nostri posti P, P5 e KIA).

OBBLIGO DI FARE RAPPORTO:

Gli organi del S. inf. hanno obbligo di fare rapporto, particolarmente sopra:

Tiri art.:

- annunciare esattamente per ogni tiro: l'ora, l'obbiettivo, la durata, il calibro, il genere di proiettili (a percussione, a tempo, fumogeno, fosforico, chimico ecc.),
- i tiri effettuati con art. razzo devono essere annunciati immediatamente per radio,
- rintracciare e spedire al più presto possibile le spolette e granate nemiche.

Bombardamenti dell'av. ed attacchi colle armi dei velivoli:

- indicare quale obbiettivo è stato attaccato, a mezzo di quale specie di velivoli, con bombe o con cannoni,
- conservare proiettili non esplosi e spolette rintracciate,
- mantenere se possibile intatti gli apparecchi abbattuti.

Effetto delle armi e dei loro proiettili:

- effetto dei nostri proiettili di art., can. anticarro, can. fant., di dif. a aer. e delle nostre Pz. WG e mine anticarro contro carri e veic. bl. nemici;
- effetto dei proiettili nemici, particolarmente di quelli sparati da carri armati e veic. bl. contro le nostre costruzioni in pietra e le fortificazioni di campagna;
- apparecchi per mirare di notte;
- nuove armi finora sconosciute.

Patt. san.:

- far rapporto su constatazioni e osservazioni fatte nel raccogliere feriti o morti.

**ARRIVO, CLASSIFICAZIONE ED APPREZZAMENTO DELLE INFORMAZIONI
AL PC RGT. 19:****1. Situazione iniziale.**

Nel pomeriggio del giorno « G » il cielo è coperto. Lo strato di nuvole si trova ad un'altitudine di ca. 1500 m. sopra il livello del mare. Leggero vento da ovest. Il tempo si schiarisce un po' tra le 1400 e le 1700.

Siamo in primavera; erba e cereali hanno un'altezza di ca. 30 cm., ciliegi e meli sono in fiore.

La città di Payerne, più volte bombardata, è in parte ruinata; case distrutte o incendiate ingombrano le strade principali dove un passaggio stretto è mantenuto aperto per la circolazione. Gli abitanti sono rifugiati nelle cantine. Diversi incendi continuano, specialmente nel quartiere a nord-ovest della Broye. L'arsenale e le caserme sono ruinati. I tre ponti sul fiume sono distrutti. Una cp. mob. PA lavora a mantenere la circolazione ed a salvare i civili.

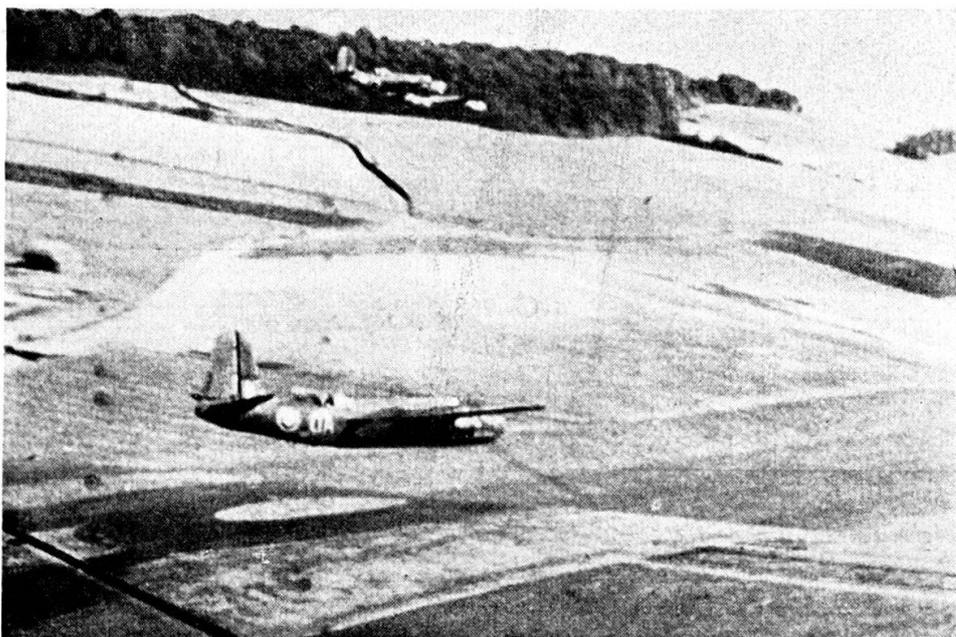
Il bat. 42, che tiene il punto d'appoggio della città di Payerne, lavora a perfezionare le sue posizioni. Diverse patt. e p.oss. sorvegliano la pianura della Broye, particolarmente il campo av. dove si trova anche un piccolo distaccamento di vigilanza.

La truppa non ha ancora combattuto e non ha esperienza della guerra, salvo i bombardamenti e le distruzioni dall'av. che ha osservato.

2. Dalle 1300 in avanti arrivano al PC rgt. le informazioni seguenti:

1315 (oss.) Diverse sqg.av. (foto G 863) bombardano gli hangars del campo av., le caserme ed il quartiere dell'arsenale; questi bombardamenti vengono ripetuti più volte; alcuni nuovi incendi scoppiano a nord e ad ovest della città; il fumo delle esplosioni e degli incendi rende difficile l'osservazione.

(a 2) Informazione sicura perchè direttamente osservata; non è necessario diffonderla perchè tutti odono e subiscono l'effetto del bombardamento.



G 863

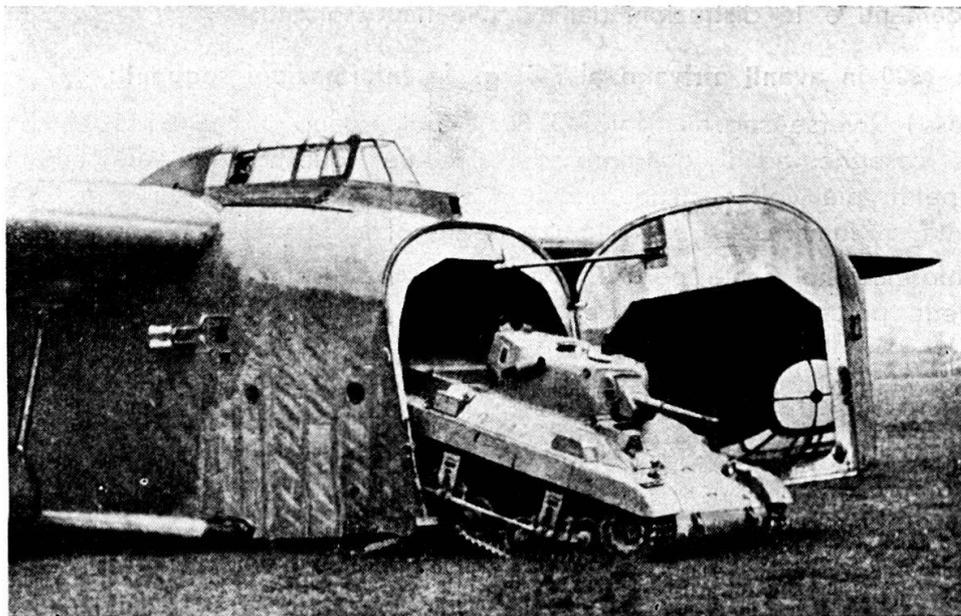
1330 (rapporto scritto trasmesso a mezzo corridore) « Partenza 1315. Patt. uf. rgt. 25 ha preso collegamento con noi. Essa deve riconoscere una posizione di attesa per il rgt. 25 nella posizione di Villarzel e passerà di nuovo qui al ritorno. Uff. inf. bat. 43 ».

(b 2) Sicura, ma senza importanza immediata; dovrà essere comunicata più tardi al cdt. rgt.

1335 (traduzione di un messaggio radio ascoltato, dialetto dell'Emmenthal) « ...ritornano nelle loro vecchie posizioni. Settore del centro viene rinforzato da bat. di riserva. Foresta... tanti ostacoli... ripiegarsi verso... rendere impraticabile... »

(d/2) Non dà alcuna informazione precisa, solo il dialetto fa ritenere che il messaggio proviene dal rgt. 15.

1345 (oss.) Ca. 150 paracadutisti seguiti da ca. 20 paracadute con materiale e più di 20 grandi alianti atterrano sul campo av. Da alcuni escono carri blindati (foto G 968) che si mettono subito in marcia in direzione della città. L'operazione si è svolta in appena 5 minuti.



G 968

- (a/1) Sicura perchè osservazione diretta. Non è necessario informare il cdt. rgt. che ha osservato lui stesso. L'uff. inf. decide però:
- di far sorvegliare l'attività di questo nuovo nemico a mezzo d'una patt. oss. S. inf. (cpl. D con 3 sdt. S. inf. e colg. radio) che deve progredire lungo il canale della Broye il più avanti possibile in direzione della caserma d'av.,
 - di telefonare subito alla div.: « paracadutisti e alianti atterrano adesso sul campo di aviazione; si combatte al nord della città ».
- 1350 (rapporto scritto trasmesso a mezzo corridore) « Abbiamo trovato pv. ferito che portava il messaggio seguente in lingua francese: « contr'attacco riuscito, teniamo strada principale Echallens-Moudon in vicinanza di Sottens. Partenza 1815. Mo: o. Uff. inf. bat. 41 ».
- (b/1) Informazione già vecchia di quasi 24 ore; riguarda probabilmente un'azione della 1. div. (lingua francese) e concerne il 1. CA. Da trasmettere alla div.
- 1355 (oss.) Il distaccamento anti-paracadutisti del bat. 42 entra in azione e combatte nelle rovine della caserma di av. e vicino al ponte distrutto.
- (b/2) Sicura, perchè osservata direttamente, conferma l'osservazione fatta alle 1345.
- 1357 (messaggio scritto trasmesso a mezzo corridore) « Al cdt. rgt. 19:
1. Diverse indicazioni lasciano prevedere un prossimo atterraggio di trp. aviotrsp. nella regione di Payerne.

2. Queste trp. sono equipaggiate con piccole motocicl.
3. È dunque necessario sbarrare tutte le strade che conducono alla città.
4. Nel caso di un combattimento di notte, ricordo che il nemico dispone di apparecchi speciali che permettono di mirare di notte, già indicati nel mio rapporto no. 16.»

Partenza 0930.

Cdt. 8. div.

- (b/2) Informazione vecchia, perchè l'azione aviotrasportata è già incominciata (sarebbe anche interessante sapere come mai questo messaggio partito alle 0930 arriva a mezzo motocic. solamente 4 1/2 ore più tardi?)
Siccome gli uff. inf. dei bat. e anche la truppa sono già stati informati da un ordine di rgt. quanto all'attitudine da tenere di fronte a questi apparecchi per mirare di notte, non è più necessario diffondere questa informazione.
- 1400 (rapporto scritto trasmesso a mezzo ciclista della cp. anticarro 8) « Ala destra della mia cp. combatte contro carri armati nemici, ho già 4 can. fant. e 20 uomini fuori combattimento. Abbiamo distrutto 3 carri nemici; quest'ultimi possono essere distrutti dal nostro can. fant. solamente a distanza molto corta (100-150 m). Faccio fare fronte nord alla mia cp. e prego darmi aiuto, se possibile con fuoco dell'art. Cap. B. Partenza 1355 ».
- (a/1) Informazione sicura che proviene da un capitano conosciuto per la sua calma, aggrava però la situazione; deve essere mostrata al cdt. rgt. e al cdt. gr. ob. quando rientrano.
- 1403 (per tf) « Abbiamo trovato aerpl. abbattuto in fiamme dalla nostra dif. aer. Equipaggio 2 uomini morti oltre ad uno (probabilmente ufficiale) che appartiene alla sqg. av. 27; egli è gravemente ferito e incapace di rispondere ad un interrogatorio (med. bat.). Libro di bordo e libretto di notizie personale, in parte bruciati, seguono a mezzo corriere. Uff. inf. bat. 41 ».
- (b/1) Telefonare subito alla div. l'incorporazione dell'aviatore ferito.
- 1405 (rapporto a voce del capitano C. cdt. cp. SM bat. 42) « Carri armati nemici raggiungono la Broye vicino al ponte principale della città, la cp. anticarro combatte ».
- (d/2) Dubbio, sembra essere esagerato; conferma, ma aggrava, l'informazione ricevuta alle 1400 (il cap. C. è conosciuto quale uff. talvolta agitato).
- 1410 (rapporto a voce di un soldato ferito del distaccamento anti-trp. aviotrsp. del bat. 42 trovato dal med. bat. e trasmesso verbalmente dall'uff. inf. bat 42) « Vengo dal ponte sopra la Broye vicino alla caserma di av. Il nostro distaccamento è annientato. Il tenente è morto. Il nemico sta attraversando il canale. »
- (c/2) Dubbio: proviene da un soldato ferito, moralmente debole dopo il suo primo combattimento e dopo aver visto morire camerati; inoltre l'informazione può essere stata modificata dai due intermediari.
È però possibile e anche probabile che il nemico attraversi il canale, ciò che verrà prossimamente confermato o contraddetto da un rapporto della patt S. inf. del cpl. D. mandata in quella direzione.

- 1412 (messaggio radio ascoltato, tradotto dalla lingua nemica) « ... non più in avanti stop terreno sfavorevole prendete strada B stop raggiungete secondo ordine ricevuto ».
- (c/1) Qui non ha senso, può però averne uno alla div.; da trasmettere subito per tf.
- 1415 Il cdt. rgt. ha osservato personalmente una parte dell'azione aviotrasportata nemica ed ha udito il rapporto ricevuto alle 1410. Egli detta allora l'ordine seguente: « Al cdt. cp. gran.: occupate con fronte verso N la regione a N della stazione in modo da impedire al nemico di progredire a E della città. Urgente. » Poi aggiunge, all'indirizzo dell'aiutante: « Da trasmettere a mezzo motocicl. ».
- 1420 (rapporto radio della patt. espl. rgt.) « Regione Sassel-Nuvilly non è occupata da nessuno. Ho osservato al N di Combremont le grand 5 veic. bl. di ricognizione. Si combatte a Combremont ed a Champtauroz. Ten. B. Partenza 1415 ».
- (a/1) Da trasmettere subito per tf. al rgt. 37, al bat. 41 ed alla div. Questo rapporto non è completo nel senso che non dice a che ora sono stati osservati veic. bl. di ricognizione.
- 1425 (per tf. civile dal sindaco di Morens, ricevuto dall'aiut. rgt.):
« Un sdt. av. ferito arrivato qui dice che tutti i suoi camerati della guardia del campo av. sono stati uccisi. Egli crede che una cp. nemica è stata paracadutata e dice aver contato 21 carri armati ».
- (d/2) Proviene da un soldato ferito ed è stato trasmesso da un civile (pericolo di deformazione). L'informazione è però plausibile, sebbene il numero dei carri armati sembri essere esagerato.
- 1425 Si sente un cannoneggiare e tiri di fucileria fortissimi in direzione di S.O. (ca. 10 km.). Un uff. mitr. del bat. 42 pretende distinguere il tiro delle nostre mitr. da quello delle mitr. nemiche in base alla diversa cadenza di tiro.
- (a/1) Informazione sicura perchè udita da tutti. Si tratta probabilmente di un combattimento del rgt. 37 vicino a Granges-Marnand. L'azione aviotrasportata sta certamente in relazione con un tentativo di sfondare nel senso della valle in direzione di Payerne. Il cdt. rgt. deve essere informato subito.
- 1430 (rapporto scritto trasmesso a mezzo ciclista della cp. anticarro 8):
« Il nemico di fronte a noi sta per nascondersi con nebbia artificiale e il combattimento è cessato. Occupo di nuovo le ruine all'orlo della città. Si vede anche nebbia artificiale sulla sponda della Broye vicino alla caserma di aviazione. Capitano B. Partenza 1425 ».
- (c/1) Dubbio, ma molto importante se viene confermato; indicherebbe che il nemico non crede ancora di essere abbastanza forte; è da verificare per mezzo osservazione diretta: il tenente Z. uff. inf. riceve l'ordine di recarsi immediatamente presso la cp. anticarro con questa missione.

1435 (rapporto scritto trasmesso a mezzo motocicl.): « Carri armati e fanteria nemica appoggiati da art. e av. attaccano Granges-Marnand; Henniez e Villeneuve sono già accerchiati. I. ten. N. uff. colg. presso rgt. 37. Part. 1420 ».

(a/1) I bat. 41 e 43 e anche la div. vengono informati subito per tf.

1440 (messaggio radio codificato): « Il nemico occupa ruine caserma av. dove si copre con nebbia artificiale. cpl. D. »

(a 2) Informazione trasmessa da un nostro organo del S. inf. che conferma una comunicazione dubbia precedente.

1445 (rapporto a voce di un ferito della cp. anticarro 8):

« Carri armati pesanti di almeno 30 tonnellate si avvicinano verso la Broye attraverso le ruine; la nostra compagnia è annientata ».

(e) Informazione impossibile perchè gli alianti non possono trasportare carri di tal peso; anche la situazione attuale non permette di concludere che carri pesanti siano riusciti a sfondare.

Dopo, tutto rimane anormalmente tranquillo sul campo di battaglia a N della città, ciò che permette di udire ancor meglio il rumore della battaglia in direzione S.O. L'esplorazione di combattimento della cp. anticarro e del bat. 42 progredisce senza incontrare alcuna resistenza sino all'orlo estremo della città e nella vicinanza della caserma av. Le patt. san. rilevano molti feriti e morti nostri e nemici. Quelli del nemico appartengono tutti alla cp. parac. 3/19.

(a/1) Quest'ultimo punto viene trasmesso immediatamente per tf. alla div.

3. L'uff. inf. rgt. giudica la situazione alle 1500 come segue:

- 1) La cp. anticarro ha avuto perdite in seguito all'attacco nemico. Il distacco d'intervento del bat. 42 è annientato.
- 2) L'azione aviotrasportata nemica minaccia il dosso del rgt. Si tratta probabilmente di una cp. paracadutista 3/19 che non dispone di forze sufficienti per un attacco decisivo contro Payerne.
- 3) Una nuova azione aviotrasportata che verrà prossimamente a rinforzare la cp. paracadutata è **probabile**,
- 4) inoltre, **dobbiamo attenderci** un attacco in forze contro il rgt. 37 che verrebbe sfondato, costringendoci a combattere su due fronti.

4. Dalle 1515 in avanti vengono dati ordini ed arrivano nuove informazioni al PC rgt. 19:

1515 Il cdt. gr. ob. dà per radio (codice) l'ordine seguente alle 3 bttr.:

« Fate mezzogiro e prendete subito sotto fuoco il campo di aviazione ».

1520 (per tf.) « Trp. mot. e bl. sono in combattimento a Henniez e Villeneuve col rgt. 37. Situazione confusa al 1. CA dove sembra che la 3. div. sia riuscita a fermare lo sfondamento nemico direzione Moudon. Uff. inf. 8. div. »

(d/2) Non è più attuale, è anche contraddetto dal rapporto ricevuto alle 1435 dal nostro uff. colg. presso il rgt. 37 per ciò che concerne Henniez e Villeneuve.

- 1520 (per tf.) « Violento tiro art. su orlo S Fétigny, durata 3 minuti, granate a percussione e fumogene, calibro 15 cm, alcune perdite alla cp. SM. Uff.inf.bat.41 ».
- (a/2) Potrebbe essere il segnale di un attacco terrestre da S.O. in direzione di Fétigny.
- 1525 (rapporto scritto trasmesso a mezzo corridore) « Tengo fronte N il quartiere N.E. della città dove tutto è tranquillo. Cdt. cp. gran. Partenza 1515 ».
- (a/1) Informazione importante da mostrare al cdt.rgt. e da comunicare immediatamente al cdt. bat. 42 (per mezzo suo uff. colg.)
- 1525 Il cdt.rgt. dà personalmente al tf. l'ordine seguente al cdt.bat. 41:
« Fate mezzogiro. Nuovo compito: mettendo il vostro bat. fronte N. dietro la ferrovia, tra fiume e collinetta con bosco pt.486, avete da impedire al nemico di progredire in direzione S.E. Importante agire rapidamente ».
- 1525 (rapporto a voce del P.oss.dif.aer.) « Aerpl. da trsp. con alianti arrivano da O. »
- (a/1) Da controllare subito a mezzo osservazione diretta: la patt.oss.S.inf. riceve ordine (per radio in chiaro) di sorvegliare il campo di aviazione.
- 1525 Il capo SM div. parlando personalmente col cdt.rgt. al suo PC:
« Il compito del vostro rgt. è adesso di distruggere le trp. aviotrsp. che sono atterrate. Alle 1530 l'art.div. prende sotto fuoco il campo av. Lascio qui un uff.colg.art. Il cdt.div. si trova attualmente presso il rgt. 37 dove attaccano deboli forze nemiche ».



G 970

- 1530 (oss.) L'art. div. apre il fuoco sul campo av.
- 1530 (oss.) Numerosi alianti atterrano ad O. del campo av. (foto G 970).
- (a/1) Questa inf. viene trasmessa:
- per ft. alla div.: « nuovo atterraggio ad O. campo av., probabilmente un bat. »
 - verbalmente all'uff. colg. art. div.: « spostate il vostro tiro più a O. »
 - ai cdt. rgt. e gr. ob. (verbalmente) e ai bat. 42 e 41 (per radio in chiaro).
- 1540 Si ode il rumore di numerosi motori in direzione del campo di aviazione. Il fuoco di artiglieria, il fumo delle esplosioni e la nebbia artificiale del nemico impediscono di osservare con precisione.
- (b.2) Si tratta probabilmente di carri che lasciano gli alianti, cosa che sarebbe normale.
Aspettare conferma da parte patt. oss. S. inf., ciò che non può tardare molto.
- 1545 (messaggio radio codificato) « Cp. III in formazione aperta viene attaccata dall'av. nemica a N della Briquetterie; essa ha alcune perdite e non progredisce che lentamente. Cdt. bat. 41 ».
- (b/1) Nell'intenzione di osservare la situazione al bat. 41, l'uff. inf. decide di mandare una patt. oss. S. inf. (sgt. P + 2 sdt. inf. con colg. radio) che deve dapprima recarsi al cimitero.
- 1550 (per radio in chiaro) « Circa un bat. aviotrsp. è atterrato ad O. del campo av.; veic. mot. e carri armati progrediscono ad O. della Broye in direzione S. Cpl. D. »
- (a/1) Sicura. proviene dalla nostra patt. oss. S. inf. in buona posizione vicino alla caserma av. per osservare in quella direzione; conferma informazioni precedenti.
Da comunicare subito al cdt. bat. 41 (per radio in chiaro).
- 1550 Su proposta dell'uff. inf., il cdt. rgt. dà verbalmente al cdt. cp. inf. l'ordine: « Modificate la vostra rete trasmissioni in modo tale che al crepuscolo i bat. siano collegati per filo nel loro nuovo PC col PC rgt. Ho l'intenzione di far fare mezzogiorno anche al bat. 43 ».
- 1555 (oss.) Aerpl. trsp. lasciano cadere ad O. del campo av. ordigni dai quali i fanti già a terra prendono fuori delle piccole motocicl. (foto F 750) che inforcano subito.
- (a/1) Avvisare il bat. 41 (per messaggio radio codificato) che deve attendersi di incontrare fra poco dei motocicl.
- 1600 (oss.) Si vede immagine secondo foto K 1502 a N.O. della città: avanzano in direzione del pt. 486.
- (a/2) Conferma ciò che era probabile (alle 1540): i carri armati che accompagnano la fanteria aviotrasportata hanno un peso di circa 12 tonnellate.



F 750



K 1502

1610 (rapporto scritto trasmesso a mezzo ciclista « Carri armati e numerosa fanteria nemica all'attacco. Ho gravi perdite e non dispongo più che di 4 can. anticarro utilizzabili; non ho più granate anticarro. Se non ricevo rinforzi entro le 1630, sono obbligato a ripiegarmi verso il ponte. Cap. B. cdt. cp. anticarro 8. Partenza 1600 ».

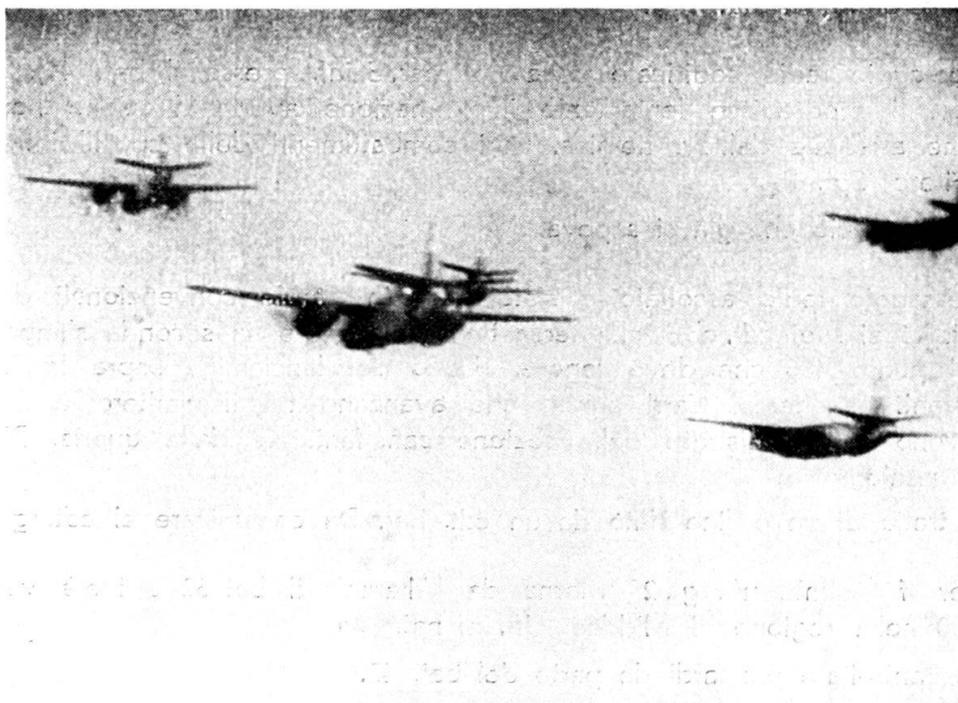
(a/1) Rapporto sicuro, ma pessimistico, da mostrare subito al cdt. rgt.

1610 (messaggio radio codificato) « Btr. 69 annientata da attacco av. Il bat. 41 non avanza che lentamente. Il cdt. bat. ha incominciato a spostare direzione N le sue sezioni mitr. e Lm. Sgt. P patt.oss. S. inf. presso bat. 41 ».

(a/2) Conferma rapporto già ricevuto alle 1545 dal bat. 41.

1610 (oss.) Aeropl. nemici (foto G 862) attaccano a volo radente il bat. 41 che progredisce in direzione N.

(b/2) Sicura, perchè osservata direttamente, non interessa però che il bat. attaccato.



G 862

1615 (rapporto a voce del cdt. gr. ob.) « Il gr. ob. ha aperto il fuoco sul campo di aviazione. La btr. 69 ha due obici inutilizzabili da attacchi aerei ».

(a/1) Contraddice in parte il rapporto già ricevuto alle 1610 dalla patt. oss. S. inf. (2 obici distrutti invece della btr. intera); da comunicare al bat. 41 (per messaggio radio codificato).

1615 (messaggio radio codificato) « Cp. III arriva alla ferrovia vicino al cimitero e combatte con fanteria nemica, nessun collegamento colla cp. anticarro 8. Uff. inf. bat. 41 ».

(a/1) Avvisare il cdt. rgt. e il bat. 42 (quest'ultimo a mezzo suo uff. colg.).

1620 (rapporto a voce trasmesso da un corridore) « Fanteria nemica raggiunge il ponte sopra la Broye nella città, feriti della cp. anticarro entrano in città. Il cdt. cp. e tutti gli uff. sono morti o scomparsi. Uff. inf. bat. 42. Part. 1610 ».

(c/2) Da verificare se il ten. Z, mandato in osservazione alle 1430 alla cp. anticarro, ne dà conferma.

- 1620 (rapporto scritto trasmesso a mezzo corridore) « Abbiamo fatto 2 prigionieri feriti di una patt. nemica che si trovava vicino alla caserma di av.; appartengono alla cp. aviotrsp. 5/19. Cdt. cp. gran. ».
- (a/1) Manca l'ora di partenza. Trasmesso a mezzo corridore che dovrebbe aver impiegato circa 10 minuti per venire, attraverso le ruine, dalla cp. gran. al PC rgt. mentre la cp. 3/19 paracadutisti apparteneva al bat. 1/19.
- 1625 Il cdt. rgt. detta all'uff. colg. bat. 43 l'ordine seguente: « Siate pronti ad agire questa sera in direzione N. verso Payerne o sull'altra sponda della Broye dietro il bat. 41 ».
- 1640 (messaggio radio codificato della patt. oss. S. inf. presso il bat. 41).
« Cp. Il progredisce lentamente in formazione aperta direzione nord - est viene attaccata dall'av. nemica. Duri combattimenti della cp. III intorno al cimitero. Sgt. P. ».
- (b/2) Conferma ciò che già si sapeva.
- 1645 (messaggio radio ascoltato, è stato dato in parole convenzionali dal cdt. bat. 41 ai suoi cdt. cp.) « La terza tiene il cimitero, la seconda s'impadronisce del punto 486 che deve tenere. Fuoco dei lanciamine sopra la ferrovia davanti alla terza. Carri armati che avanzano tra il cimitero e il fiume devono essere distrutti dalla sezione can. fant. e dalla quarta. PC bat. al casale. »
- (d/1) Si tratta di un ordine dato da un cdt. bat. Da comunicare al cdt. rgt.
- 1650 (per tf.) « Patt. uff. rgt. 25 ritorna da Villarzel; il bat. 62 arriverà verso le 2200 nella regione di Middel. Uff. inf. bat. 43 »
- (b/2) Da controllare più tardi da parte del bat. 43.
- 1700 L'uff. inf. rgt. scrive per il cdt. bat. 43 il bollettino seguente:
« Bat. 41 raggiunge con difficoltà la regione tra Broye e pt. 486 dove viene attaccato da numerose forze nemiche e dall'av. Uno sfondamento lungo la Broye in direzione sud è probabile ».
Da trasmettere a mezzo motocicl.
- 1710 (rapporto scritto trasmesso a mezzo corridore) « Espl. nemica raggiunge la linea ferroviaria tra Payerne e Corcelles. Cdt. cp. gran. Partenza 1650 ».
- (c/1) Da trasmettere per tf. all'uff. inf. div.
- 1730 Il tenente C. della cp. anticarro 8 si annuncia ferito al PC rgt. dove fa il rapporto seguente:
« Il cdt. cp. è morto. La maggior parte della cp. è annientata. Alcuni soldati isolati hanno potuto raggiungere il bat. 42. I carri armati nemici hanno un peso di circa 12 tonnellate e sono simili ai vecchi carri tedeschi del tipo II, ma con una corazza più resistente; le nostre granate attraversano questa corazza solamente se sparate a meno di 150 m. Abbiamo distrutto con certezza 12 di questi carri, dei quali 8 a mezzo Pz.WG. Il nemico non sembra disporre di sufficienti forze per essere pericoloso per lungo tempo ancora. È peccato

che la nostra cp. non abbia ricevuto rinforzi. Propongo di andare stasera nelle ruine al N.O. della città con una patt. di combattimento anticarro che dovrebbe portare con sé numerose Pz.WG. ed esplosivi ».

(b/1) Il tenente viene ritenuto al PC a disposizione del cdt. rgt. La parte tecnica del suo rapporto viene trasmessa per tf. all'uff. inf. della div.

1735 (messaggio radio codificato) « Il bat. è raggruppato nel bosco tra Corges e la Broye dove sta pronto per intervenire in direzione N. o N.O. Cdt. bat. 43 ».

(a/1) Da comunicare al cdt. rgt.

1745 (radio in chiaro) « Carri armati hanno attraversato la ferrovia e progrediscono tra il cimitero e la Broye in direzione S. Uff. inf. bat. 41 ».

(c/1) È possibile, ma sembra esagerato. Avvisare il bat. 43 che deve sorvegliare la sponda del fiume alla sua sinistra (per tf.).

5. Alle 1800 l'uff. inf. rgt. indirizza alla div. il resoconto seguente:

Rapporto di situazione alle 1800:

1. a) L'azione aviotrasportata a tergo del rgt. ha creato una situazione nuova. Se il nostro rgt. è attualmente ancora protetto verso S.O. dal rgt. 37, esso è però completamente impegnato fronte N. in combattimenti difficili e non è più in grado di eseguire il compito ricevuto all'inizio. Anche il gr. ob. ha ora aperto il fuoco contro il campo av.
b) Le nostre perdite sono attualmente del 7-8 % dell'effettivo di controllo; esse raggiungono il massimo al bat. 41 e alla cp. anticarro 8 che non esiste più.
2. Il nemico è atterrato sul campo av. e più a O. con 1 SM bat., 2 cp. leggera e 1 pesante di 17-21 carri armati. Dieci di questi ultimi sono stati in ogni caso distrutti od immobilizzati. Vi sono carri di 12 tonn. con forte corazza ed armati di un cannone da 75 e di 2 mitr. Si devono attendere nuovi atterraggi ciò che viene reso più difficile dopo che 2 gr. art. sparano sul campo av.
3. **Conclusioni:** Se l'8. div. non riesce ad annientare le forze aviotrasportate al N. di Payerne, il nostro rgt. dovrà fra poco accontentarsi di tenere la città quale punto di appoggio chiuso per impedire almeno al nemico d'utilizzare le diverse comunicazioni che vi incrociano.

Trasmesso per motocicl.

Più tardi, l'uff. inf. scriverà probabilmente un **bollettino d'informazione** per i suoi subordinati e allestirà un nuovo **piano di ricerche** basato sulla nuova situazione. Per il momento, l'essenziale è di mantenere il contatto con le truppe aviotrasportate, sapere che cosa fanno e, in particolare, se vengono rinforzate. Il cdt. cp. inf. ha già ricevuto alle ore 1550 l'ordine di modificare la sua rete di trasmissioni. Bisogna che tutti i mezzi S. inf. e trm. vengano messi in azione fronte N.